

_Lettera_N_2527

Al canonico Edoardo Martini

Torino, poster. 12 maggio 1877

Car.mo Sig. Can. co,

Il Sig. D. Cerutti mi comunicò la sua intenzione ed io apprezzo assai le sue osservazioni, che cioè sarebbe in detrimento del capitale il realizzare in questo

momento i titoli di valore. Per questo io mi assumerei di fare in modo che V. S. avesse minor danno possibile.

Ho dato ad un cambista la cifra delle due rendite senza nominare persona e mi diede il bollettino che le unisco. Io pertanto le passerei una obbligazione con quelle garanzie che Ella desiderasse e sarebbe di mille franchi annui.

Può darsi che una Banca di Commercio per diminuirne la perdita accetti questi titoli e mi dia la somma occorrente e se verrà il momento che vi siano aumenti, li lasci a nostro beneficio.

Riguardo ai Proprietari dello stabile di Nizza non si può sperare alcun vantaggio essendo alcuni protestanti ed altri peggio; sicché bisogna proprio che procuriamo di fare da noi, ed Ella avrà la consolazione di aver contribuito a porre termine ad una profanazione ritornando una chiesa al divin culto, ed impiantando un Istituto con educandato dove saranno sempre invocate le benedizioni del Signore sopra di Lei.

Non dimentichi la seconda parte della mia lettera antecedente. Per ogni convenzione o scritto Don Cerutti ha mia procura generale.

Che Dio la benedica; preghi anche per me, che in tutto quello che potrò le sarò sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Al 15 del corrente mese comincia la novena di Maria A. Ella non verrà a passare con noi qualche giorno o almeno la festa che è al 24?